

TRIBUNALE IL TRASLOCO DELLA SEZIONE DI LONDRA

LE «INVENZIONI» EUROPEE

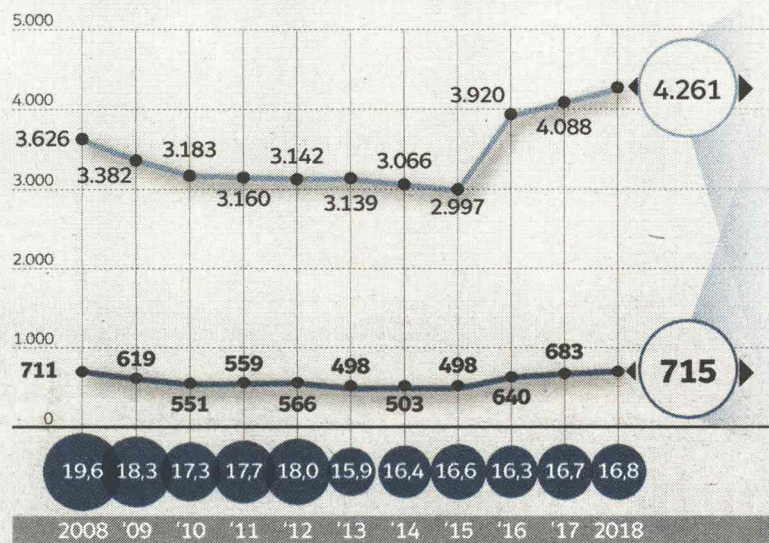
La Corte oggi



La cronistoria

Le domande

La serie storica delle domande di brevetto europeo



Gli ambiti

Le domande di brevetto europeo per campo tecnologico



In Italia

Dati 2018-2019



Milano capitale dei brevetti Pressing sul governo per la candidatura europea

«Scelta obbligata: il derby con Torino sarebbe un autogol»

di Maurizio Giannattasio

Il 10 settembre si avvicina a passi da gigante. Quel giorno i Paesi europei che aderiscono al Tribunale unificato dei brevetti si riuniranno a Bruxelles per avviare l'iter di trasferimento della sezione della Corte londinese. Si è fatta avanti Amsterdam, si sono fatte avanti Parigi e Monaco che già ospitano la sede principale e una sezione. L'Italia è al palo. Il governo non ha ancora deciso se puntare e/o su chi puntare tra Milano e Torino. «Siamo in una fase delicata — è l'appello del presidente della Camera di Commercio, Carlo Sangalli —. Resta pochissimo tempo per presentare la candidatura e il governo deve decidere quale città sarà prescelta». «Il 10 settembre c'è la prima riunione degli Stati europei — gli fa eco Diana Bracco, presidente del cluster delle Scienze della Vita, Alisei, che assieme a Comune, Regione, Assolombarda e Camera di Commercio ha firmato la lettera indirizzata al premier Giuseppe Conte in cui si chiede di candidare Milano —. È importantissimo che l'Italia ci arrivi con una visione precisa e una candidatura forte e soprattutto portata avanti con decisione». Nella memoria è ancora presente quanto successo con Ema. La candidatura forte c'era, Milano appunto. La convinzione, almeno da parte di alcuni settori del governo, meno, tanto che all'appello del secondo voto mancarono i voti decisivi di un paio di Paesi dati per certi. Come finì se lo ricordano tutti: il sorteggio con «bus-solotto» diede la vittoria ad Amsterdam. «Per nostra sventura Amsterdam ha già avuto Ema — continua Bracco —, il governo francese che ha candidato Parigi ha già avuto Eba. A Monaco rimane la sezione specialistica in ingegneria. Chi resta da tenere in considerazione? Milano. Ci eravamo candidati per Ema con un dossier di tutto rispetto. Lo stesso faremo ora».

Misure anti-Covid

Riparte oggi la stagione degli ippodromi

Dopo la pausa estiva parte la nuova stagione agli Ippodromi Snai di Milano. Oggi ricomincia il trotto all'ippodromo La Maura, domani sarà la volta del galoppo all'ippodromo Snai San Siro, sempre con l'ingresso contingentato a un massimo di mille persone secondo i protocolli di sicurezza anti-coronavirus. «L'annata ippica è stata dettata dalle misure di contenimento del Covid-19, anche se grazie a questi ultimi il bilancio è stato eccellente — sottolinea la Snaitech in una nota —. Gli accorgimenti sulla sicurezza agli ingressi e all'interno dei tre ippodromi Snai di proprietà di Snaitech, infatti, non hanno evidenziato alcuna criticità, e così anche nei centri di allenamento. La tutela sanitaria per gli operatori, per gli addetti ai lavori e per il pubblico, tutti monitorati e controllati durante ogni convegno di corse, è stata molto efficiente e ha dato i suoi risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma per arrivare a quel punto c'è ancora tanta strada da fare. Da qui il pressing di Sangalli. «Non sappiamo perché il governo non abbia ancora deciso la candidatura dell'Italia e quale città indicare (la lettera a Conte non ha mai ricevuto risposta, ndr) ma ci auguriamo che la scelta sia dettata unicamente da criteri tecnici e obiettivi. Se vogliamo portare a casa il risultato non c'è altro metodo. In questo caso, e non certo per que-



Commercio
Carlo Sangalli guida la Camera di commercio

stioni campanilistiche e dunque deboli, la città che ha il contesto e la realtà economica più adatta per essere candidata è Milano. Sia per numero di brevetti, provenienti anche dai centri di attività lombardi, che per la presenza di 4.700 imprese multinazionali estere». Nessun derby sottolinea Bracco, «perché i derby sono un autogol pazzesco». Per Milano parlano i numeri. Nel decennio 2008-2018 Milano ha depositato 6.543 domande di



Industria
Diana Bracco presiede il cluster Scienze della vita

brevetto europeo, vale a dire il 17,2 per cento del totale nazionale (un peso che arriva al 19,5 per cento se si considera il territorio aggregato della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Milano nel 2018 è la prima provincia nel Paese per domande di brevetto, seguita, ma ben distanziata, da Torino (303), Bologna (300), Vicenza (194) e Roma (180). I dati dell'Ufficio Europeo dei Brevetti relativi al 2019 e riferiti al livello nazionale registrano 4.456 domande, di cui 940 (pari al 21 per cento) arrivano da Milano) e 1.493 dalla Lombardia (il 34 per cento). A fare la parte del leone è il settore chimico-farmaceutico con 231 domande nel 2018, pari al 28,4 per cento del totale nazionale. Un campo rappresentato dalla Bracco con Alisei: «Il tasso di crescita di presentazione dei brevetti è continuo, più alto di quello di

Città degli inventori

In città quasi un quinto delle domande italiane, molte più del Piemonte «È la sede adatta»

La sfida del Nord

Sangalli: «Scegliere in base a criteri tecnici ed economici senza dannosi campanilismi»

Monaco di Baviera. La forza delle Scienze della vita risiede proprio nella capacità di ricerca e di innovazione e di non arrendersi mai e di non abbassare mai la guardia».

Se i numeri di Milano e la Lombardia sono il biglietto di presentazione migliore, quelli dell'indotto rappresentato dall'arrivo del Tribunale sono altrettanto ghiotti per ogni territorio. Ne è ben consapevole Sangalli. «Sull'importanza di ospitare una delle due sezioni del Tribunale unificato dei Brevetti non ci sono dubbi. È un'opportunità per tutto il sistema imprenditoriale italiano, in primis per le imprese attive nei settori di cui si occuperà la sezione del Tribunale. Ma ci sarebbe anche un importante indotto per le realtà economiche collegate e i territori della sede individuata. Si parla, secondo una stima prudenziale, di circa 300 milioni di euro senza contare la creazione di nuovi posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arredi antichi, mobili e complementi del XX secolo, oggetti antichi e di design, dipinti dal '400 all'arte contemporanea, ceramiche, sculture, intere biblioteche.

INVIA SUBITO LE FOTO
☎ 320 329 6202
acquisti@dimanoinmano.it
Di Mano in Mano

AVVISO DI GARA ESPERITA

Soggetto Aggiudicatario: TRENORD SRL - Sede legale: Piazzale Cadorna n° 14 - 20123 - MILANO. Procedura di gara: procedura negoziata con previa indicazione di Gara ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tipo di Fornitura: Fornitura e posa in opera di n° 2 torni in fossa tipo tandem, comprensiva della realizzazione delle opere civili annesse e del servizio di manutenzione full-service. CIG 778448041D Importo complessivo dell'appalto: L'importo complessivo dell'Appalto è pari ad € 7.200.101,00 EUR (euro settemilioniduecentomilacentouno/00) + IVA.

Offerte validamente pervenute: 3

Numero offerte escluse: 1

Criteri di aggiudicazione: L'appalto è stato aggiudicato, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in data 04/03/2020 all'RTI HEGENSCHIEDT-MFD GmbH (mandataria) - Impresa Edile Cambrea Rocco S.r.l. (mandante). L'AMMINISTRATORE DELEGATO: DOTT. MARCO PIURI